herpy

RANE FRECCIA

Peru Poison Frog

Ameerega petersi

Ameerega petersi è una piccola rana freccia diurna di 24-30 mm della foresta pluviale ai piedi delle Ande, nel Perù orientale e nel Brasile occidentale. Il dorso è marrone con una chiara striscia laterale obliqua. La specie è allevata raramente e si sa poco sulla sua gestione.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Epipedobates petersi; Dendrobates petersi*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**2-3 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**25-28 °C**
Temperatura, notte	**21-25 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per deposizione	**4-16**
Schiusa	**10-22 giorni**
Periodo larvale	**70-90 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Sorveglia le uova e trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ameerega petersi è una piccola rana freccia di 24-30 mm dalla punta del muso alla cloaca; le femmine diventano un po' più grandi dei maschi. Il dorso è marrone, e una pallida striscia giallastra, spesso con una sfumatura verdastra, corre obliqua lungo il fianco fino all'occhio. Una striscia labiale bianca o giallastra arriva fino alla punta del muso. Le strisce continue distinguono la specie da *Ameerega macero*, in cui entrambe le strisce sono accorciate e il dorso è rosso.

La specie fu descritta nel 1976 da Philip Silverstone come *Phyllobates petersi* e dedicata all'erpetologo James Arthur Peters. In seguito è stata collocata in *Dendrobates* e in *Epipedobates*. La serie tipica originale si rivelò includere un'altra specie, *Ameerega simulans*, del Perù sudorientale. La forma che prima era chiamata *Ameerega smaragdina* è considerata dal 2019 parte di *A. petersi*. Il richiamo del maschio è insolitamente vario: serie di note singole, doppie o triple.

In natura la pelle contiene alcaloidi, tra cui istrionicotossine e decaidrochinoline, che la rana assume con il cibo. Gli animali allevati con normali insetti da pasto non hanno il veleno. Lavati comunque le mani prima e dopo i lavori nel terrario.

Distribuzione e habitat

Ameerega petersi vive nel Perù orientale, nei sistemi fluviali intorno all'Ucayali e all'Huallaga, tra l'altro nelle regioni di Huánuco, Pasco e Ucayali, e nel Brasile occidentale, nello stato di Acre. La località tipica è il villaggio di Santa Isabel presso il Río Nevati, nel sistema del Pachitea, a Pasco, a circa 460 m sul livello del mare. La specie è nota in diverse aree protette, tra cui Yanachaga-Chemillén e Cordillera Azul in Perù e Serra do Divisor in Brasile.

L'IUCN valuta la specie come non minacciata, anche se la deforestazione per l'agricoltura sottrae habitat a livello locale.

> **Areale d'origine:** Perù e Brasile.

HABITAT

Ameerega petersi vive nella foresta pluviale primaria di pianura e ai piedi delle montagne, da circa 250 a 800 m sul livello del mare. La rana abita la lettiera di foglie sul suolo della foresta, dove l'aria è umida e ombreggiata, e non si trova nella foresta disturbata. Il clima è caldo e umido, con pioggia per gran parte dell'anno; la temperatura varia poco nel corso dell'anno e le notti sono di qualche grado più fresche dei giorni.

La femmina depone le uova nella lettiera e, dopo la schiusa, gli adulti trasportano i girini sul dorso fino a piccoli corsi d'acqua, dove si sviluppano.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco della gestione di *Ameerega petersi*, ma la specie viene allevata in piccoli numeri e i parametri di base del terrario sono noti. Si gestisce come le altre piccole specie di *Ameerega* della lettiera di foglie della foresta pluviale. *Ameerega cainarachi* è strettamente imparentata, mentre *Ranitomeya imitator* e *Ranitomeya fantastica* vivono nella stessa parte del Perù e hanno esigenze simili per quanto riguarda umidità e allestimento.

Per una coppia è adatto un terrario di almeno 45 × 45 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Il maschio ha bisogno di spazio per un territorio, e le rane si arrampicano volentieri un po' su radici e rami. Più è grande, meglio è, soprattutto se vuoi che gli animali si riproducano. Un impianto di pioggia e un nebulizzatore rendono più facile mantenere il clima. Il vetro trattiene l'umidità, ma il coperchio o il frontale devono avere superfici a rete, in modo che l'aria non ristagni.

Il fondo si costruisce in modo bioattivo: sul fondo uno strato drenante di argilla espansa o ghiaia, una rete come separatore e sopra una miscela umida di fibra di cocco, corteccia di orchidea e sfagno. Distribuisci in superficie un fitto strato di foglie secche: è l'habitat naturale della rana, trattiene l'umidità e offre rifugio. Collemboli e isopodi si nutrono dei detriti e allo stesso tempo sono cibo extra. Allestisci con bromelie, felci, muschio, corteccia di sughero e radici, in modo da creare molti nascondigli e interrompere le linee di vista. Questo riduce i conflitti tra gli animali.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

La temperatura diurna è di 25-28 °C e di notte scende di 3-4 gradi, a 21-25 °C. L'escursione nel corso dell'anno è di soli 1-2 gradi.

Le rane sono sensibili al caldo: temperature costanti sopra i 28 °C sono pericolose, e una temperatura stabile è più importante del valore esatto. Colloca il terrario lontano dalla luce solare diretta, usa un termostato se la stanza è troppo fredda e spostalo in una stanza più fresca se in estate non riesci a mantenerlo sotto i 28 °C. Misura la temperatura con un termometro digitale posto all'interno del terrario. Il riposo invernale non è necessario.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 70-100 %: vicina al 100 % al mattino e alla sera, possibilmente con nebbia, e intorno al 70-80 % a metà giornata. Nebulizza con acqua osmotica o piovana al mattino e alla sera, oppure usa un impianto di nebbia o di pioggia a timer. Un'ultima nebulizzazione serale mette in movimento gli insetti da pasto nascosti.

Mantieni l'aria in movimento con una buona ventilazione, per evitare la formazione di muffa. Se diventa troppo secco, le rane si ritirano nei nascondigli e la pelle si disidrata. Può diventare pericoloso in pochi giorni, quindi aumenta subito l'umidità.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Basta una ciotola bassa con 1-2 cm di acqua. La ciotola deve essere così bassa che un giovane possa uscirne, e avere sassi o muschio sul bordo. Cambia spesso l'acqua e pulisci la ciotola con acqua calda senza sapone.

Usa acqua osmotica, acqua piovana o acqua del rubinetto declorata. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi evita sapone, detergenti e cloro nel terrario. Evita le cascate con pompa, che possono guastarsi e contaminare l'acqua.

ILLUMINAZIONE E UVB

Fornisci una luce LED con spettro adatto alle piante per 10-12 ore al giorno. I raggi UVB non sono necessari per le rane freccia; una luce UVB debole (zona 1 di Ferguson) è facoltativa.

Offri alle rane ombra e rifugi, così che possano allontanarsi dalla luce. Scegli una luce che non riscaldi in modo apprezzabile il terrario.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

L'alimentazione consiste in piccoli artropodi vivi della lettiera di foglie. Nel terrario si usano moscerini della frutta atteri (*Drosophila melanogaster* e *D. hydei*), collemboli, piccoli isopodi, micro grilli, plancton di prato setacciato e le larve più piccole di tarma della cera. Collemboli e isopodi nel terrario offrono alle rane una preda sempre disponibile.

I giovani vengono nutriti ogni giorno, gli adulti tre-quattro volte a settimana, con tutti i moscerini che riescono a mangiare in breve tempo. Spolvera il cibo con calcio a ogni pasto e con un integratore multivitaminico una o due volte a settimana.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

I maschi del genere emettono richiami e difendono piccoli territori. Non è descritto come *Ameerega petersi* si comporti in gruppo, quindi la coppia è la soluzione di allevamento più sicura. I giovani possono essere tenuti insieme fino alla maturità sessuale; dopo possono nascere conflitti, soprattutto tra due maschi.

Le rane freccia andrebbero maneggiate il meno possibile: la pelle è sottile e sensibile e lo stress le indebolisce. Durante la pulizia sposta gli animali con un contenitore pulito e umido, e lavati le mani prima e dopo. Non mescolare mai specie o forme diverse, perché può diffondere malattie e causare stress.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La femmina è di solito la più grande e robusta (fino a 30 mm contro al massimo 27 mm del maschio) e il maschio si riconosce dal richiamo. Il sesso può essere determinato solo quando gli animali si avvicinano alla maturità sessuale, e l'età della maturità sessuale non è documentata. Tieni quattro o cinque giovani, in modo che ci sia con buona probabilità una coppia.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento non è descritto per *Ameerega petersi*. In natura la stagione riproduttiva segue le piogge, e il maschio chiama dal suo territorio per attirare la femmina. In terrario, un breve periodo di nebulizzazione ridotta, con l'umidità che scende a circa il 70 %, seguito da una nebulizzazione intensa può stimolare la deposizione.

UOVA E GIRINI

La femmina depone le uova sul suolo nella lettiera di foglie, sotto le foglie e in piccoli rifugi; come sito di deposizione si può usare un contenitore per rullini fotografici o una capsula Petri sotto mezzo guscio di noce di cocco. Depone 4-16 uova per covata. Questo dato e i tempi di sviluppo durante l'incubazione sono presi dalla specie un po' più piccola *Ameerega bilinguis*.

Le uova vengono sorvegliate e, dopo la schiusa, un adulto trasporta i girini sul dorso fino all'acqua. In terrario i girini vengono spostati in piccoli contenitori con acqua osmotica o piovana a 24-26 °C, possibilmente un girino per contenitore. Si nutrono con alghe, alimenti vegetali e mangime pronto per girini.

Leggi di più: Incubazione delle uova

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 10-22 giorni e i girini raggiungono la metamorfosi dopo 70-90 giorni. Quando compaiono le zampe anteriori, tieni l'acqua bassa e assicura un facile accesso alla terraferma e a rifugi umidi, in modo che le piccole rane non anneghino. Quando la coda è stata riassorbita, i giovani vengono spostati in un terrario umido senza acqua profonda.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati vengono nutriti con gli insetti da pasto più piccoli, ad esempio moscerini della frutta della specie *Drosophila melanogaster* e collemboli, e più avanti *D. hydei*. Nutrili ogni giorno e spolvera con calcio e vitamine. Mantienili in ambiente umido e offri molte foglie secche e piccoli rifugi. I giovani possono essere tenuti insieme finché ci sono spazio e cibo a sufficienza; quando si avvicinano alla maturità sessuale, vanno divisi in coppie.

Salute ed errori comuni

Gli errori di gestione sono gli stessi delle altre rane freccia:

- Disidratazione: un'umidità troppo bassa provoca apatia e pelle secca. Aumenta l'umidità e nebulizza subito.
- Surriscaldamento: temperature costanti sopra i 28 °C sono pericolose. Sposta il terrario o raffreddalo.
- Carenze: poco calcio, D3 o vitamine causano ossa deformi e animali deboli. Usa gli integratori a ogni pasto.
- Parassiti e funghi: se una rana perde peso nonostante un buon appetito, o ci sono gonfiori, arrossamenti o ferite sulla pelle, deve essere portata da un veterinario esperto di anfibi.
- Scarsa igiene: pulisci la ciotola dell'acqua e rimuovi la muffa con regolarità, e tieni i nuovi animali in quarantena prima di inserirli con gli altri.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.